

**La Fondazione
Il bilancio**

**Oltre 6 milioni
per il territorio
«Si riduce
il debito su M9»**

L'M9 pesa sempre meno sulle casse della Fondazione di Venezia e le elargizioni crescono di 1,5 milioni. Grazie anche alla vendita della Casa dei Tre Oci al Berggruen Institute, che ha garantito una plusvalenza intorno ai 6 milioni di euro. La Fondazione sta trovando il suo equilibrio finanziario, come testimonia il bilancio consuntivo del 2021 approvato ieri dal Consiglio generale: patrimonio netto in crescita di 2,3 milioni e le erogazioni al territorio per cultura, innovazione sociale, formazione e istruzione passano a 6 milioni. Il patrimonio netto da 361,4 arriva a 363,7 milioni e l'avanzo di esercizio è di 11,04 milioni di euro (più 155 per cento rispetto al 2020). Lo snellimento dell'ingente patrimonio immobiliare è la chiave scelta per smobilizzare il valore e metterlo in circolo:

il prossimo passo sarà la vendita della sede di rio Novo, valutata 16 milioni di euro. Dopo le offerte della scorsa primavera, prosegue la *due diligence* per valutare il progetto culturale o di ricerca, non speculativo; e si lavora per far quadrare la cessione con la tempistica e le trattative per l'acquisizione della nuova sede di Fondazione (un edificio di valore storico, nella stessa area). Se le critiche del passato erano: troppi soldi per sostenere i problemi economici di M9 a Mestre e niente per Venezia, la risposta è 6,044 milioni di euro per erogazioni (1,15 in più rispetto al 2020) e l'esposizione verso il Polo M9 che calata a 2,5 milioni dai 7 del consuntivo 2019. «Si consolida il ruolo della Fondazione a favore della collettività, confermando il crescente impegno della nostra azione a sostegno

della cultura, della crescita del capitale umano e sociale, con particolare attenzione alle giovani generazioni — sottolinea il presidente Michele Bugliesi — L'oculata gestione del patrimonio ci ha permesso di ampliare lo spettro degli interventi nonostante la pandemia». Tra i fondi erogati: 42,7 per cento per arte e beni culturali; 21,5 per educazione, istruzione e formazione; 12,4 ricerca scientifica e tecnologica ed il 23,3 per altri settori. Confermato 1 milione di euro alla Fenice, 440 mila euro a Ca' Foscari e Luav, 847 mila euro al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, 210 mila euro per il sostegno all'imprenditoria, 200mila per i progetti Upskill e Venywhere. Per erogazioni e attività sono accantonati 5,5 milioni. (mo. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:17%